

Altro che migrazione di “profughi” : è in atto la conquista dell’Europa !

E PER FAR FRONTE AL BIBLICO ESODO BERNA SI RIMANGIA LE PROMESSE E AUMENTA LA CAPIENZA DEI CENTRI PER ASILANTI, COME QUELLO DI LOSONE, INVECE DI SOSPENDERE IL TRATTATO DI SCHENGEN E REINTRODURRE I CONTROLLI ALLE FRONTIERE, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI...



Photo by: Akram S. Abahre

DIDASCALIA

La tendopoli di Mina (Arabia Saudita) , allestita per i pellegrini musulmani che si recano alla Mecca, è in grado di ospitare tre milioni di persone. Le tende sono costruite con materiale non infiammabile e

sono tutte climatizzate. Ma gli sceicchi che governano il ricchissimo Stato, finanziatore dell'ISIS e specie in passato del potente movimento integralista dei Fratelli Musulmani, si guardano bene dal mettere a disposizione queste tende per ospitare i loro correligionari che fuggono dalla vicina Siria in guerra. Come mai ? E' così che i discepoli di Allah si aiutano fra di loro ? Perché mai preferiscono dirottare i profughi di fede islamica, con le loro donne tutte velate, verso l'Europa degli empì e infedeli "crociati" ? Non è che forse , in combutta con la Turchia dell'islamista Erdogan, vogliono sfruttare la situazione per accelerare l'islamizzazione e relativa conquista di quella che la grande Oriana Fallaci aveva definito Eurabia ? Eh sì, è proprio così, perché difatti i sauditi che non vogliono ospitare rifugiati siriani hanno offerto a Berlino di costruire a loro spese 200 moschee per quelli accolti in Germania, come ha riferito il quotidiano libanese al-Diyar (fonte : Corriere del Ticino del 17 settembre 2015). SVEGLIA, EUROPA, SVEGLIA !

Il 9 giugno 2013 il popolo svizzero approvò alcune modifiche urgenti della legge federale sull'asilo (LAsi), fra le quali l'articolo 26a, che, a determinate condizioni di carattere edilizio, autorizzava la Confederazione ad utilizzare infrastrutture ed edifici di sua proprietà per l'alloggio agli asilanti , senza necessitare dell'autorizzazione dei Cantoni e dei Comuni interessati, ma al massimo per tre anni. In base al nuovo articolo i Cantoni ed i Comuni toccati dal provvedimento hanno solo il diritto di essere consultati prima dell'insediamento provvisorio di un centro per richiedenti l'asilo.

E Berna disse : "a Losone al massimo 150 richiedenti l'asilo"...

Il Comune di Losone fu uno dei primi in Svizzera a fare da cavia all'applicazione del nuovo articolo di legge. Difatti già il 28 ottobre del 2013 il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sporti (DDPS) scrisse al Municipio losonese (vedi lettera in allegato) informandolo di avere avviato una procedura di consultazione in vista dell'utilizzazione dell'ex-caserma come alloggio temporaneo della Confederazione nel settore dell'asilo, limitata " *a tre anni al massimo a partire dalla messa in esercizio della caserma come alloggio*" – cioè a partire dall'ottobre 2014 - e precisando che "si prevede di ospitare al massimo 150 richiedenti l'asilo : a tale scopo è necessaria una capacità tecnica di 170 posti-letto".

La lettera , nella quale per addolcire la pillola si ricordava che il Dipartimento aveva già acconsentito a vendere la caserma al Comune o al Patriziato " *ma soltanto dopo un'utilizzazione di tre anni come alloggio temporaneo per richiedenti l'asilo*", si ricordava che la consultazione aveva lo scopo di poter prendere nella dovuta considerazione le esigenze particolari e le richieste del Cantone, del Comune e della sua popolazione, e che prima di mettere in esercizio il centro per richiedenti l'asilo " *si deve per quanto possibile stipulare un accordo tra la Confederazione e il Comune in cui vengono disciplinati aspetti in materia di sicurezza, assistenza e informazione dell'opinione pubblica, nonché ulteriori punti di carattere giuridico e organizzativo*".

100 asilanti in più a Losone , ma Berna rassicura : "solo per 6-8 mesi"...

Non è trascorso nemmeno un anno dall'apertura del centro per richiedenti l'asilo losonese, avvenuta nell'ottobre del 2014, ed ecco che negli scorsi giorni la Segreteria di Stato della migrazione ha annunciato che nelle prossime settimane aumenterà di 100 posti la capacità del centro, per rispondere a un eventuale, rapido e massiccio aumento delle domande d'asilo, assicurando che la misura in questione sarà applicata solo per 6-8 mesi (e toccherà fra l'altro anche gli altri centri provvisori aperti a Mellingen, Les Rochat e Perreux) e che il termine di tre anni previsto per queste strutture " *non verrà prolungato*".

Nell'ex-caserma potranno dunque starci 270 richiedenti l'asilo, anziché " *al massimo 150*". Chissà perché, ma il fatto che la Confederazione si sia rimangiata la parola data non mi ha stupito più di

tanto. Del resto già in un ricorso presentato il 14 settembre 2014 al Consiglio di Stato per contestare la scarsa trasparenza dei lavori di trasformazione dell'ex-caserma, avevo testualmente scritto “ *In mancanza di un progetto completo e definitivo sottoposto fin dall'inizio per consultazione alle autorità e reso di pubblico dominio, chi può escludere, a questo punto, che adottando la politica delle fette di salame la Confederazione nei prossimi mesi possa procedere alla trasformazione di ulteriori piani ?*”.

Che senso ha avuto fare una consultazione per trovare un accordo su aspetti come la sicurezza e così via se ora i dati numerici iniziali vengono stravolti e quasi raddoppiati ? Chissà perché non mi stupirei più di quel tanto se fra 6-8 mesi non solo la capacità del centro losonese non verrà riportata da 270 a 170, ma al contrario verrà aumentata, visto che l'ex-caserma sarebbe in grado di ospitare almeno 400 persone.

Chiasso rimarrà l'unica porta aperta per i migranti diretti a nord ?

E non mi stupirei neppure se , sempre appellandosi all'imprevista (?) emergenza, si trovasse il modo per prolungare l'esistenza del centro anche dopo il termine massimo di tre anni fissato dalla legge. “*La Svizzera non è meta primaria per le persone che giungono in Europa occidentale da est*” ha tenuto a precisare la Segreteria di Stato della migrazione per rassicurare gli abitanti dei Comuni maggiormente interessati. Sarà anche vero che non è una meta primaria, ma se certi Paesi dell'est europeo che fanno parte dell'UE hanno eretto muri (come l'Ungheria) o hanno chiuso le frontiere (come l'Austria) non ci vuole molto a indovinare che i flussi migratori provenienti da est e diretti a nord prima o poi tenteranno di aggirare l'ostacolo passando da ovest, dalla Croazia verso l'Italia, per poi raggiungere la Svizzera , che rischia di rimanere l'unica porta aperta verso il nord anche per i migranti che giungono da sud e non solo per quelli che giungono da est ; e che rischia così di diventare anche una meta primaria per molti di loro.

E quando a Chiasso arriverà l'impressionante serpentone umano che abbiamo visto nelle scorse settimane snodarsi nei Paesi balcanici, chi lo fermerà più ? E dove ospiteremo tutta quella gente ? Non stiamo parlando di centinaia o migliaia di persone, ma di decine di migliaia, di centinaia di migliaia. A quel momento sarà troppo tardi, signora Sommaruga, per chiudere le frontiere sospendendo il trattato di Schengen : è adesso che bisogna farlo, prima che il “serpentone” cambi direzione attratto dall'irresponsabile e poco lungimirante politica delle frontiere aperte - in mezzo a un'Europa che le sta chiudendo - praticata dalle autorità svizzere.

E' in atto un travaso di popoli dai Paesi poveri ai Paesi ricchi

Non bisogna essere profeti per capire che senza un intervento risoluto e drastico da parte dell'Unione europea, questa ondata migratoria di proporzione bibliche, e che ricorda le invasioni barbariche che fecero crollare l'Impero romano, non si arresterà nei prossimi anni e anzi aumenterà di pari passo con il tasso di natalità dei Paesi poveri. Perché quella in atto non è una normale migrazione, non è solo una fuga dalle guerre, ma è un travaso di popoli dai Paesi poveri ai Paesi ricchi. Più ne ospiteremo e più ne arriveranno.

La Banca Mondiale ha fissato una soglia per definire le persone che vivono in estrema povertà : sono coloro che guadagnano meno di 2 dollari al giorno. Lo sapete quanti sono i poveri della Terra in base a questa definizione ? Sono tre miliardi, di cui 650 milioni nella sola Africa ! Anche se l'Europa in uno slancio di generosità ne ospitasse 10 milioni, ne rimarrebbero pur sempre 2'990'000'000. Quindi il problema della povertà non lo si risolve in questo modo, ma aiutando i Paesi poveri a migliorare la loro condizione economica (*).

(Guardate il video : https://www.youtube.com/watch_popup?v=KDJbShXX_sQ) ..

Un'invasione programmata: Oriana Fallaci l'aveva capito

Ci sarebbe poi da chiedersi come mai le masse di profughi e di poveri si siano messe in moto contemporaneamente (anche da Paesi non in guerra) dall'Africa, dal Medio Oriente e perfino dall'Asia verso l'Europa ? Nessuno mi toglie dalla testa che quella che ha tutta l'aria di essere una vera e propria invasione mascherata da motivi umanitari non è frutto del caso ma è un'operazione programmata a tavolino per destabilizzare, indebolire e impoverire l'Europa, nonché per accelerare il processo già assai avanzato e forse irreversibile della sua islamizzazione.



Questa donna , definitasi ateo-cristiana, aveva capito tutto già oltre 10 anni fa....

Già nel 1974 – come ha ricordato Oriana Fallaci nel suo libro “La forza della ragione” edito nel 2004 – il politico algerino Boumedienne disse dinnanzi all’Assemblea delle Nazioni Unite : *“Un giorno milioni di uomini abbandoneranno l’emisfero sud per irrompere nell’emisfero nord. E non certo da amici. Perché vi irromperanno per conquistarlo. E lo conquisteranno popolandolo coi loro figli. Sarà il ventre delle nostre donne a darci la vittoria”*. Non era forse questa una vera e propria dichiarazione di guerra all’Occidente ? E non è forse quel che sta capitando ?

Lo stesso anno in cui Boumedienne tenne il suo discorso, l’Organizzazione della Conferenza Islamica , di cui fanno parte 57 Paesi, chiuse il convegno di Lahore – come ha ricordato ancora la Fallaci – con una delibera che includeva il progetto di trasformare il flusso degli immigrati nel continente europeo (a quel tempo un flusso modesto) in *“preponderanza demografica”*.

Sveglia, europei ! Sveglia buonisti spalancatori di frontiere ! Pensate al futuro dei vostri figli e soprattutto delle vostre figlie... E sveglia anche Papa Francesco, che anziché preoccuparsi di porre fine al genocidio di cristiani in atto da anni in diversi Paesi musulmani , vuol spalancare le porte ai loro persecutori , che potrebbero in un futuro non lontano diventare anche i nostri persecutori...

Giorgio Ghiringhelli

(*) Le cifre sulla povertà nel mondo riportate nell’articolo sono state riprese dal video citato. Sul Corriere del Ticino del 5 ottobre 2015, in un articolato di Lino Terlizzi intitolato “Quando la povertà si riduce” sono però state fornite altre cifre più aggiornate. In base a queste cifre il numero di persone che nel 2015 vivono in povertà estrema (la linea della povertà ora è fissata dalla Banca mondiale a 1,90 dollari al giorno per persona) sarebbe di 702 milioni (e non tre miliardi) , di cui circa 350 milioni nell’Africa sub sahariana. Comunque il discorso fatto nell’articolo non cambia di una virgola, perché anche accogliendo 10 milioni di “poveri estremi” in Europa, ne rimarrebbero sempre 692'000'000...